



Muser in Consiglio

Il vescovo ha augurato di avere parole chiare, rispetto per il bene comune e per la domenica libera dal lavoro, impegno personale per la collettività in risposta alla disaffezione per la politica.

Poco prima di Natale, il nuovo vescovo diocesano Ivo Muser ha fatto un saluto augurale a consiglieri e consiglieri.

Accolto in aula dal presidente **Mauro Minniti**, che ha sottolineato l'importanza dell'agire coerente dei cattolici in politica e dell'osservanza, nell'attività legislativa, dei valori di rispetto e uguaglianza tramandati dal Cristianesimo, Muser si è rivolto al plenum in tedesco, italiano e ladino, sottolineando che la politica per i cristiani ha a che fare con la trasformazione in Carne della Parola, perchè significa agire per la popolazione: ha pertanto invitato ad avere "parole chiare, che non offendano ma siano espressione di convincimento per il bene comune". Preoccupato del fatto che, nel ricco



Il vescovo Muser in aula.

Alto Adige, molti stiano perdendo il senso della misura, ha quindi augurato ai consiglieri di "stimare di più il bene comune rispetto all'interesse di singole cerchie di persone". Non poteva mancare, da parte di Muser, la richiesta di impegnarsi per la domenica libera dal lavoro, nella consapevolezza che questo giorno è "espressione dell'identità cristiana e del fatto che l'ultima parola ce l'ha la vita, non la morte". Egli ha infine messo in guardia da giudizi sommari verso la politica, sottolineando che ognuno, non solo chi è

stato eletto, si deve impegnare per la comunità, e augurato ai consiglieri volontà e coraggio per amministrare la provincia per tutti i suoi abitanti, compreso chi arriva da fuori. Muser ha ricevuto anche il saluto della segretaria questora **Veronika Stirner**, che lo ha ringraziato per il prezioso momento di riflessione, e dell'ass. **Florian Mussner**, che ha sottolineato la necessità di non dimenticare le proprie radici cristiane, tutelando i valori di uguaglianza, rispetto, solidarietà e integrazione. ■

Il saluto di Tschager

Il garante per l'infanzia e l'adolescenza si è dimesso.

Dall'8 gennaio scorso, Simon Tschager non è più il garante per l'infanzia e l'adolescenza, ruolo che ha ricoperto dal luglio 2010: "Ho cercato di creare ex novo l'istituzione, che era molto attesa" racconta

congedandosi, "ed è stato un periodo impegnativo ma molto gratificante". Sulla base dell'intensa attività di ascolto di minori, visite nelle scuole, segnalazioni alla politica, Tschager invita ad ascoltare con attenzione i giovani e a realizzare al più presto il reparto di neuropsichiatria infantile, e ringrazia i ragazzi e le ragazze con cui è entrato in contatto:

"Mi avete insegnato moltissimo". L'ufficio sarà retto ora da Sabine Lanthaler, già collaboratrice di Tschager. Come annuncia il presidente **Mauro Minniti** ringraziando il dimissionario, è già in corso la procedura per trovare un nuovo Garante: "È importante che questo ufficio sia operativo al cento per cento". ■

L'opposizione esce dall'aula

Il bilancio 2012 approvato in assenza dell'opposizione, che chiede le dimissioni dell'ass. Laimer.

Da metà dicembre alla fine della discussione generale, il dibattito sul bilancio provinciale 2012 si è svolto nel modo usuale. Nel suo intervento sul bilancio il presidente **Luis Durnwalder** ha sottolineato non solo la stabilità finanziaria della Provincia ma anche il ruolo che vi gioca la politica: la stabilità è dovuta anche a una continuità politica, e il tanto lamentato disinteresse dei cittadini per essa dipende invece dalle infinite discussioni su questioni che si vorrebbero veder finalmente risolte, come toponomastica e immigrazione. Inoltre egli si è dichiarato a favore di un maggior coinvolgimento dei cittadini attraverso la nuova legge sulla democrazia diretta, senza abbandonare la democrazia rappresentativa, e a favore di una nuova legge elettorale tendente a impedire gruppi consiliari nati da scissioni o con un solo componente, che con discussioni infinite ed emendamenti da elenco telefonico portano all'assurdo il meccanismo parlamentare. Passando allo scandalo della Sel spa Dur-

Vuoti i banchi dell'opposizione: discussione articolata insolitamente breve sul bilancio



Foto: Wolf

nwalder ha commentato che anche qui, purtroppo, si sono manifestati egoismo, mancanza di scrupoli e avidità.

L'assessore alle finanze **Roberto Bizzo** ha illustrato esaurientemente il bilancio, che ammonterà a ca. 5.124 milioni di euro; però al riguardo non si sa ancora che effetti avranno le misure di risparmio del Governo. Ha inoltre sottolineato che l'Alto Adige è l'unica regione ad aver abbassato le tasse, soprattutto per i redditi più bassi e le famiglie, e questo con un bilancio ridotto.

Nella discussione generale consiglieri e consigliere sono intervenuti su punti particolari del bilancio e su temi più generali come auto-determinazione, scuola e tasse. Oggetto di continui interventi è stata la situazione della società

provinciale Sel spa, aggravatasi in seguito ai resoconti di stampa sulle indagini sull'ass. **Michl Laimer**, riguardo alla concessione di una centrale alla Sel. La seduta è stata interrotta più volte per permettere consultazioni tra gruppi e l'opposizione ha chiesto le dimissioni o la sospensione di Laimer, perché la legge finanziaria conteneva anche articoli sull'energia. Poiché Durnwalder ha dichiarato di non essere disposto a togliere le deleghe a un assessore in base ad articoli di giornale, l'opposizione (a eccezione del presidente del Consiglio **Mauro Minniti**) ha reagito uscendo dalla sala.

Il bilancio è stato infine approvato, dopo una discussione articolata insolitamente breve, con 20 voti favorevoli e 1 voto contrario. ■

Banda larga in ogni maso

Approvato un dlp di **Arnold Schuler** e **Josef Noggler** a questo scopo.

Ogni azienda e ogni persona della provincia hanno diritto a un collegamento alla banda larga, e a questo scopo entro 6 mesi i Comuni elaboreranno un piano di copertura del proprio territorio, da attuare con il contributo della Provincia: è quanto prevede la legge "Promozione della banda larga sul territorio della provincia", proposta da

Arnold Schuler e **Josef Noggler** (SVP) con l'obiettivo di raggiungere "l'ultimo miglio", trascurato dalle aziende private per gli alti costi, e approvata dall'aula con 22 sì, 1 no, 9 astenuti.

La norma prevede, sulla base dell'agenda del digitale UE, un collegamento a banda larga per almeno 30 megabit/s entro il 2015 e 100 megabit/s entro il 2020, obiettivo ritenuto troppo limitato da **Andreas Pöder** (BU), che ha chiesto di aiutare ora e subito le famiglie, rinfacciando a Noggler e Schuler

di non aver agito quando erano amministratori comunali. **Thomas Egger** (F) ha sostenuto che la legge smascherava l'inattività della Provincia in materia, e proposto che questa si accollasse le intere spese, ma secondo l'ass. **Florian Mussner** la partecipazione finanziaria dei Comuni avrebbe permesso di limitare i costi: "La Provincia ha già speso 6 mio. € nel 2010, 9 nel 2011 e spenderà ancora di più nel 2012". La legge corrisponde, ha aggiunto, all'obiettivo della Giunta di coprire l'intero territorio ad alta velocità. ■

Donne e quote

Approvato il disegno di legge della **SVP**: quote rosa e divieto di concorrenza nelle società pubbliche.

Il disegno di legge presentato da **Martha Stocker, Julia Unterberger, Rosa Thaler, Maria Hochgruber Kuenzer e Veronika Stirner** (SVP) e approvato dal Consiglio provinciale con 16 sì, 6 no e 4 astensioni, prevede una partecipazione equilibrata dei due sessi negli organi direttivi delle società pubbliche: le donne devono essere rappresentate per almeno per un terzo nei consigli di amministrazione e di vigilanza a partire dal momento della rielezione di questi organi. La legge prevede anche una clausola di incompatibilità per gli amministratori di queste

società, cui sarà vietato di esercitare attività imprenditoriali nello stesso settore economico.

Se il divieto di concorrenza ha ottenuto il consenso unanime del Consiglio, più controversa è stata la discussione sulle quote rosa. Si sono detti contrari **Donato Seppi, Elena Artioli, Pius Leitner, Ulli Mair e Thomas Egger**, secondo i quali la quota è una costrizione che impedisce l'affermarsi del merito. Favorevoli alle quote invece, oltre alle presentatrici, **Riccardo Dello Sbarba, Alessandro Urzi, Elmar Pichler Rolle, Eva Klotz, Andreas Pöder** e infine l'assessore **Roberto Bizzo**, secondo il quale attualmente le donne non godono di uguali condizioni di partenza e quindi fintanto che queste disparità non verranno eliminate, ci sarà bisogno di regole. ■

Garanzie

La Provincia promuove l'accorpamento delle cooperative di credito.

Il Consiglio provinciale ha approvato una legge, proposta dall'ass. **Roberto Bizzo**, che mira all'accorpamento delle cinque cooperative di garanzia attualmente esistenti in Alto Adige e che coinvolgerà anche agricoltori e liberi professionisti. Un altro obiettivo della legge è il potenziamento del capitale proprio e del fondo delle cooperative, cosa assolutamente urgente secondo l'assessore, vista l'attuale situazione economica.

L'opposizione ha deplorato il fatto che in realtà ci saranno due cooperative di garanzia e non una soltanto, ma l'assessore ha spiegato che questo non può essere imposto dall'alto. ■

Disposizioni sulla cremazione

Le urne con le ceneri potranno essere conservate in casa.

Anche l'Alto Adige ha ora una regolamentazione chiara sulla cremazione: la norma "Disposizioni in materia cimiteriale e di cremazione", proposta dall'ass. **Richard Theiner** e approvata con 26 sì e 6 no, dispone infatti, tra l'altro, che il Comune autorizzi alla cremazione nel rispetto della volontà del defunto o dei suoi famigliari, e che l'urna con le ceneri sia conservata al cimitero o consegnata a un affidatario, inserito in un apposito registro.

Fortemente contrario alla norma **Donato Seppi** (Untalia), per il quale deve essere garantita la possibilità di visitare una tomba, e perplessi anche i Freiheitlichen: **Sigmar Stocker, Pius Leitner, Thomas Egger** hanno difeso la dignità dei cimiteri, e **Ulli Mair** ha chiesto di

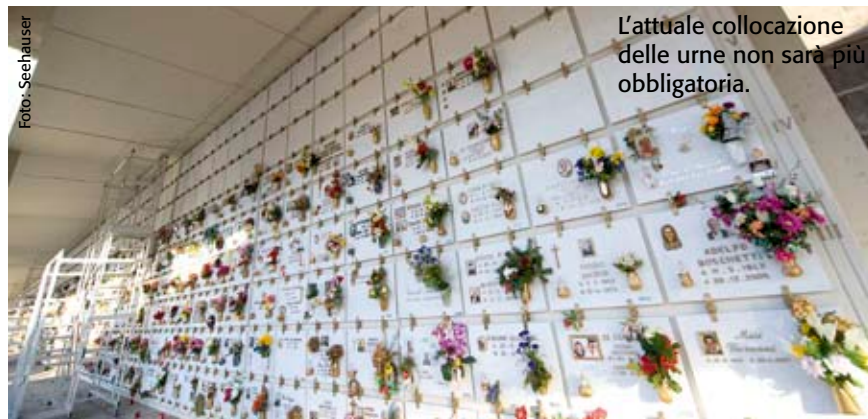


Foto: Seehauser

L'attuale collocazione delle urne non sarà più obbligatoria.

controllare la gestione dell'urna. **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), così come **Veronika Stirner** (SVP), hanno invece difeso la volontà individuale, e **Hans Heiss** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) hanno apprezzato che si arrivasse a una regolamentazione: dello stesso parere **Alessandro Urzi** (FLI), che ha proposto un registro delle volontà del defunto, **Andreas Pöder** (BU), **Elena Ar-**

tioli (Lega Nord) e **Maurizio Vezali** (PdL - Berlusconi per l'Alto Adige), che però ha espresso dubbi sull'affidamento dell'urna a un non parente. **Maria Hochgruber Kuenzer** e **Martha Stocker** (SVP) hanno biasimato che ci si allontanasse dalla tradizione religiosa e della memoria, ma l'ass. Theiner ha chiarito che non si intendeva minare la memoria, ma lasciare la libera scelta nell'ambito di regole chiare. ■

Risparmio

I Freiheitlichen: va insegnato ai giovani.

Spiegando che è necessario insegnare ai giovani come risparmiare, facendo attenzione ai consumi, **Sigmar Stocker** (F) ha chiesto alla Giunta di verificare, insieme al Garante per l'infanzia, il servizio consulenza debitori Caritas, il CTCU e l'Assessorato alla Scuola come procedere in questo senso.

La proposta è stata appoggiata da **Eva Klotz** (SF), che ha invitato a dare l'esempio ai giovani, e da **Thomas Egger** (F) che ha chiesto informazioni sul "risparmio casa". Favorevoli anche gli assessori **Christian Tommasini**, che ha parlato della necessità di formare cittadini consapevoli, e **Richard Theiner**, che ha ricordato quanto fatto dalla Giunta con la Caritas. La mozione è passata con una astensione. ■

Val di Riga

Gruppo Verde: sì alla bretella.

È stata approvata all'unanimità la proposta di **Hans Heiss** (Gruppo Verde), emendata insieme all'ass. **Thomas Widmann**, di passare alla progettazione esecutiva della bretella ferroviaria della Val di Riga, stabilendo tempi di esecuzione vincolanti una volta ottenuto il consenso di RFI.

D'accordo **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (SF), critici però sul necessario benessere di RFI, ed **Elmar Pichler Rolle** (SVP), che ha invitato a chiedere a questa una procedura prioritaria, mentre **Thomas Egger** (F) ha ritenuto troppo cauta la mozione. L'ass. Widmann ha ripercorso i numerosi contatti con RFI, necessari per avere collegamenti con tutte le strutture, e parlato di due progetti già pronti a partire, per costi tra i 35 e i 40 mio. €. ■

Etichette bilingui

SF ha chiesto di garantire informazioni in tedesco.

Sottolineando l'obbligo europeo di riportare sulle confezioni informazioni nella lingua del consumatore, e segnalando che in provincia compare spesso solo l'italiano, **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit) ha chiesto che il Consiglio si esprimesse per un'etichettatura anche

in tedesco, che la Giunta si attivasse per garantire questo diritto e che a questo scopo ci si appellasse anche a Parlamento e Governo.

Alessandro Urzì (FLI) ha apprezzato la proposta, rilevando come anche su prodotti provenienti dall'area germanica ci siano talvolta etichette solo in tedesco, e anche l'ass. **Richard Theiner** si è dichiarato a favore della mozione, approvata con 2 astensioni. ■



Informazioni in due lingue sulle confezioni.

Foto: Seehauser

SEL: un nuovo inizio

Gruppo Verde: garantire l'accesso ai contratti.

Ancora una volta in aula si è parlato di SEL: **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha chiesto infatti un "nuovo inizio" dopo gli scandali, garantendo il diritto di accesso ai contratti per i consiglieri e il ritiro del ricorso in Cassazione contro di esso. Su questo ha rilevato una certa convergenza in aula, ritenendo invece di stralciare proposte più controverse (concessioni sotto i 3.000 KW ai Comuni, loro coinvolgimento nelle trattative Hydros, audizione

dei vertici SEL). Favorevole alla trasparenza si è detto **Elmar Pichler Rolle** (SVP), e il diritto di accesso agli atti è stato difeso da **Maurizio Vezzali** (PdL - Berlusconi per l'Alto Adige) e **Thomas Egger** (F), che ha però richiamato alla discrezionalità. Anche l'ass. **Michl Laimer** ha sottolineato la delicatezza dei dati sensibili, dicendosi comunque favorevole alla mozione emendata, e Dello Sbarba ha chiarito che per "atti sensibili" si intendono informazioni dichiarate tali a livello di legge, "e non è il caso di questi contratti". La mozione è quindi stata approvata all'unanimità. ■

Lotta all'evasione

FLI: attuare l'Accordo di Milano.

Accordo trasversale sulla parte impegnativa (approvata con 3 astensioni) della mozione con cui **Alessandro Urzi** (FLI) ha chiesto alla Giunta di sollecitare la norma di attuazione dell'Accordo di Milano relativamente al potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Essa è stata trattata congiuntamente con la proposta di **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) di un patto provinciale per la lotta all'evasione, poi ritirata.

Nel dibattito, **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (SF) hanno citato gli eccessivi

controlli fiscali in Alto Adige e chiesto dati aggiornati, **Thomas Egger**, **Pius Leitner** e **Roland Tinkhauser** (F) hanno rilevato la correttezza degli altoatesini e difeso l'operato della GdF, opponendosi a un aumento dei controlli, **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha invocato l'autonomia fiscale. **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha sostenuto che le tasse si pagherebbero volentieri se lo Stato fosse efficiente, e **Maurizio Vezzali** (PdL - Berlusconi) ha invitato a più sinergia con l'Agenzia delle Entrate.

In replica, il pres. **Luis Durnwalder** ha spiegato che si mira alla sovranità fiscale, e che la norma di attuazione dell'Accordo non riguarderà solo la lotta all'evasione. ■



La lotta all'evasione fiscale è prevista nell'Accordo di Milano.

Foto: Seehauser

Per i celiaci

PdL-Berlusconi per l'Alto Adige: contributo spendibile non solo in farmacia.

È stata approvata all'unanimità la proposta di **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi) per la liberalizzazione della spendibilità del contributo ai celiaci anche al di fuori delle farmacie, in modo da non favorire un monopolio che potrebbe aumentare i prezzi, e la predisposizione di un sistema informatico a questo scopo.

Alessandro Urzi (FLI) ha parlato di una "riforma a costo zero", **Pius Leitner** (F) ha concordato sul pericolo di monopolio, **Donato Seppi** (Unitalia) ha chiesto di aumentare il contributo e **Sven Knoll** (SF) ha citato le difficoltà di distribuzione nei piccoli paesi.

L'ass. **Richard Theiner** ha spiegato in replica che Federfarm intendeva acquistare un software per la gestione dei prodotti glutenfree, e la Giunta si era detta favorevole ad una liberalizzazione, con distribuzione attraverso tesserino sanitario. ■

Bilancio

7,4 mio € per il 2012.

Il bilancio di previsione 2012 del Consiglio, approvato con 16 sì, 2 no e 12 astensioni, è di 7.446.000 €.

I **Freiheitlichen Pius Leitner** e **Thomas Egger** si sono astenuti dal votarlo, per protesta contro la gestione dell'aula da parte della vicepresidente **Julia Unterberger**, e come **Riccardo Dello Sbarba** (GV) hanno contestato le spese per pareri, mentre **Hans Heiss** (GV) si è dispiaciuto dell'abbandono del garante **Tschager**. **Eva Klotz** (SF) ha chiesto informazioni sul voto elettronico, e **Andreas Pöder** (BU) ha votato no per protesta verso l'interpretazione dell'art. 92 del regolamento, mentre **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha sottolineato che l'aula non può essere bloccata da un consigliere.

Il pres. **Mauro Minniti** ha sottolineato il risparmio del 4% sul 2011, spiegato che erano in corso le prove di trasmissione via web delle sedute e che bilancio e rendicontazione dei gruppi sono sulla website del Consiglio. ■

Impugnazione

Contro l'art. 32 della legge di stabilità.

L'aula ha ratificato (25 sì, 3 ast) l'impugnazione dell'art. 32 della „legge di stabilità 2012“, ritenuto lesivo dell'Accordo di Milano e della necessaria intesa tra Stato e Provincia.

Ai commenti di **Eva Klotz** (sull'opportunità di lasciare l'Italia), **Riccardo Dello Sbarba** (sui termini dell'Accordo di Milano), **Pius Leitner** (critico sul ricorso all'Austria solo per soldi), **Elmar Pichler Rolle** (in difesa dell'efficienza dei servizi locali), **Elena Artioli** (contro l'agire di Monti verso le autonomie) e **Alessandro Urzi** (favorevole a contribuire allo Stato), il pres. **Luis Durnwalder** ha replicato che è necessario contribuire, ma lo Stato non può trattare Bolzano come le altre regioni. ■

Visite in Consiglio

3.253 le presenze nel 2011.

Sono 3.253 le persone che, nel 2011, hanno partecipato a una visita organizzata al Consiglio: il 20% ca. veniva da fuori della provincia, mentre la gran parte degli altri erano alunni di scuole elementari (5,7%), medie (16,8%) e superiori (45,5%) locali. Il numero di visitatori è in leggero calo rispetto al 2010 (-15%): in particolare, sono calate le visite di scolari delle elementari, ma sono aumentate le presenze dall'estero (+234%). Bisogna poi aggiungere le libere visite di singoli.

Grande interesse hanno avuto i seminari per insegnanti sul funzionamento del Consiglio: a quello in lingua tedesca hanno partecipato 25 docenti, mentre 20 hanno aderito alla proposta in italiano. Per partecipare a una visita orga-



Una classe in visita accolta dal cons. Roland Tinkhauser (primo a dx).

nizzata, con momenti informativi sul Consiglio, incontri con i consiglieri e partecipazione a una seduta

del plenum, classi e gruppi possono prenotarsi al Servizio cerimoniale, tel. 0471.946207. ■

Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

Doppio esame

In un concorso della SASA, candidati già in possesso del requisito del patentino sono stati sottoposti a una prova di conoscenza della seconda lingua: **Maurizio Vezzali** ha chiesto su quale base giuridica.

Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha spiegato che la SASA viene gestita come azienda privata, e la direzione può prevedere ulteriori esami per constatare la capacità di comprensione dei candidati.

Niente anonimato?

Elena Artioli ha denunciato delle mancanze nell'ambito del rilevamento dell'appartenenza ai gruppi linguistici: per esempio, rilevatori avrebbero proposto di raccogliere a voce la scelta per poi riportarla personalmente nella scheda, o sostenuto che la voce "altro" era un errore.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha spiegato che in futuro sarà opportuno

raccogliere questo modulo insieme a quello del censimento: tuttavia, "il rilevamento è stato svolto nel rispetto della privacy e lo confermano gli uffici coinvolti".

La corrente alla MEMC

L'ass. Bizzo aveva proposto per la MEMC il collegamento alla rete energetica austriaca "per spezzare un monopolio": **Riccardo Dello Sbarba** ha chiesto chi fosse responsabile del monopolio e se la proposta si conciliasse con l'obiettivo di autarchia energetica.

L'ass. **Michl Laimer** ha spiegato che la MEMC si era servita dalla SEL fino al 2011, quando la sua richiesta di sconto non aveva potuto essere esaudita, e che in provincia non c'è un monopolio.

Energia e distribuzione

Pius Leitner ha chiesto quale sarà il ruolo della SEL e dei Comuni nell'assunzione della rete distri-

butiva dell'energia, che Enel deve cedere.

La rete è stata rilevata per 97 mio. € da SELnet che è di SEL, ha chiarito l'ass. **Michl Laimer**, ed entro metà 2012 i Comuni hanno diritto ad acquisire (pagando) la rete che è sul loro territorio: "IL Consorzio dei Comuni ha un apposito gruppo di lavoro". Nessun diritto invece per le Comunità comprensoriali.

Gli stipendi dei manager

Andreas Pöder ha chiesto se la limitazione degli stipendi dei dirigenti richiesta nell'ottobre 2009 in Consiglio avrà effetto anche sui futuri vertici della SEL, e quanto questi guadagneranno.

L'ass. **Michl Laimer** ha risposto che il presidente riceve 54.000 € lordi l'anno, il vice 27.000 €, 6.000 € gli altri componenti del CdA, 12.000 € il presidente del collegio dei sindaci: "Ci saranno trattative sulla remunerazione del direttore, ruolo che potrà anche essere sdoppiato". ■